



**PROVINCIA DI LIVORNO**  
**Dipartimento "Ambiente e Territorio**  
**Unità di Servizio 3.2 "Tutela dell'Ambiente"**

**Oggetto:** Conferenza di Servizi ex art. 14 L. 241/1990 e s.m.i. - procedimento Autorizzazione Integrata Ambientale. Domanda presentata dall'Azienda Solvay Chimica Italia S.p.A. stabilimento in comune di Rosignano M.mo.

**VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI**  
**Seconda seduta**

Procedimento relativo alla domanda per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (di seguito denominata A.I.A.) alla Soc. Solvay Chimica Italia S.p.A. (con sede legale e stabilimento in Via Piave, 6- 57013 Rosignano M.mo (LI).

L'anno 2007 il giorno 09 del mese di ottobre alle ore 11.50 presso l'U.S. "Tutela dell'Ambiente" Via Sant'Anna 4 Livorno, il Coordinatore del Dipartimento, Dirigente dell'U.S. "Tutela dell'Ambiente" e responsabile del procedimento, arch. Reginaldo Serra assume la presidenza della Conferenza convocata in data 4 ottobre 2007 con raccomandata R.R. prot. n. 45403, inviata via fax il 05 ottobre 2007.

Oggetto dell'ordine del giorno è:

Convocazione Conferenza di Servizi ex art. 14 Legge 241/1990 e ss. mm. ii. per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. n. 59 del 18.02.2005

Il Presidente della Conferenza, arch. Reginaldo Serra, procede alla verifica dei presenti e degli assenti, come da allegato prospetto

ENTE	COGNOME E NOME	QUALIFICA/TITOLO	IDENTIFICAZIONE
Comune di Rosignano Marittimo	Dr. Leonardo Garro		
ARPAT Dipartimento provinciale di Livorno	Dr. Guido Spinelli Dr. Massimo Lazzari		
Azienda USL 6 Bassa Val di Cecina	Dott. Carlo Cosimi		
Autorità di Ambito Territoriale Ottimale Toscana Costa (AATO5)	assente		
Regione Toscana	assente		

PREMESSO

Ser 131.6  
1

CHE il D.Lgs. n. 372 del 04 agosto 1999 “Attuazione direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento”, fatto salvo quanto previsto all’art. 4 comma 2, è stato abrogato dal D.Lgs. n. 59 del 18.02.2005 “Attuazione Integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento”;

CHE la Società Solvay Chimica Italia S.p.A. con nota del 18 luglio 2005, in Atti provinciali prot. n. 35086 del 21.07.2005 ha, tra l’altro, segnalato che i quattro impianti interni allo stabilimenti sono soggetti alla disciplina dell’AIA. Tenuto conto che per uno di tali impianti (sodiera) l’Autorità competente risulta essere l’Amministrazione Provinciale, la Società ha chiesto l’attivazione della procedura di cui all’art. 5 comma 20 del D.Lgs. n. 59/05. Tale richiesta è stata nuovamente sollecitata dall’Azienda con nota del 07.11.2005, in Atti provinciali prot. n. 52591 del 09.11.2005;

CHE l’Amministrazione Provinciale, nella persona del suo Presidente ha avanzato tale richiesta al Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio, con nota prot. 33598 del 12.07.2005 e con nota prot. n. 37339 del 09.08.2006;

CHE la Soc. Solvay Chimica Italia S.p.A. ha presentato domanda con nota del 30 novembre 2005, in Atti provinciali prot. n. 57022 del 05.12.2005;

CHE il Ministero dell’Ambiente della Tutela del Territorio, nella persona del Capo di Gabinetto del Ministro ha risposto con nota prot. Gab/2006/11688 del 07 dicembre 2006 nella quale, pur dichiarando la piena disponibilità, ha fatto presente l’impossibilità di procedere alla definizione dell’accordo previsto all’art. 5 comma 20 del D.Lgs. n. 59/2005, in tempi utili;

CHE l’Amministrazione Provinciale con nota prot. n. 21125 del 27.04.2007 ha comunicato all’Azienda la necessità di acquisire documentazione integrativa al fine di dare avvio al procedimento;

CHE l’Azienda in data 14 maggio 2007 con nota in Atti provinciali prot. n. 25748 dell’01.06.2007 ha inviato la documentazione integrativa chiesta;

CHE l’Amministrazione Provinciale con nota prot. n. 24410 del 23.05.2007 ha comunicato l’avvio del procedimento all’Azienda inoltrando contestualmente agli Enti interessati la domanda corredata dagli elaborati tecnici;

CHE l’Azienda ha effettuato la comunicazione sul quotidiano “Il Tirreno” in data 05.06.2007, ai sensi dell’art. 5 comma 7 del D.Lgs. n. 59/2005;

CHE non sono pervenute osservazioni alla domanda nei tempi previsti dall’art. 5 comma 8 del D.Lgs. n. 59/2005;

CHE, ai sensi dell’art. 3 comma 3 della L.R.T. n. 61/22.12.2003 e della Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 229 del 15.03.2004 che ha determinato gli importi degli oneri istruttori e dei relativi controlli, in via transitoria sino all’entrata in vigore dello specifico Decreto Ministeriale di cui all’art. 18 comma 1 del D.Lgs. 59/2005, l’Azienda ha effettuato il versamento alla Tesoreria Provinciale;

CHE, ai sensi dell’art. 5 comma 10 del predetto D.Lgs. n. 59 del 18.02.2005, l’Autorità competente, ai fini del rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale, convoca apposita Conferenza di Servizi ai sensi degli articoli 14, 14 ter, commi da 1 a 3 e da 6 a 9 e 14 quater della legge 07 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

CHE conseguentemente il Responsabile del procedimento ha indetto con nota prot. 24843 del 28.05.2007 la Conferenza di Servizi convocando la prima seduta per il giorno 14 giugno 2007 presso l’U.S. “Tutela dell’Ambiente” Via Sant’Anna 4 Livorno a cui sono state invitate le Amministrazioni competenti ad adottare le autorizzazioni, i nulla osta e i pareri necessari per la conclusione del procedimento;

CHE in seguito alla ricezione dell’atto di convocazione nessuna delle Amministrazioni ha richiesto la fissazione di una nuova data;

CHE in seguito alla prima seduta della Conferenza di Servizi è stata chiesta, con RR prot. n. 36262 del 16.08.2007, la documentazione integrativa;

Per gli scarichi idrici

1. di produrre documentazione in merito alla modalità di gestione e trattamento dei reflui domestici, in particolare si chiede la verifica del rispetto di quanto disposto per tali reflui dal DPGRT 26/05/2003 n. 28/R.

2.di indicare la modalità di gestione delle acque di prima pioggia e la caratterizzazione delle superfici soggette a dilavamento e dei potenziali inquinanti.

#### Per le emissioni in atmosfera

1.di precisare le misure che intende adottare ai sensi dell'All. V parte I e II del D.Lgs 152/06.

2.di specificare l'uso di prodotti biocidi utilizzati nelle acque di raffreddamento e relativa fornitura delle schede di sicurezza di tali prodotti; la stima dell'eventuale relativa emissione tramite i vapori.

#### per i rifiuti

1. di fornire indicazioni per ogni tipologia di rifiuto la specificazione dell'operazione di recupero o smaltimento a cui il rifiuto viene avviato, privilegiando l'avvio a trattamento per il recupero.

2. di fornire delle indicazioni sulle modalità di deposito temporaneo, le modalità di movimentazione ed i mezzi di contenimento per le diverse categorie di rifiuto.

#### per il rumore

lo stato attuativo dei lavori per l'insonorizzazione e della successiva campagna di monitoraggio della fase Locale vagli (Sostituzione tamponatura esterna locale vagli) e della fase Nastri trasporto (Manutenzione insonorizzazione linee di trasporto).

#### per l'energia:

presentazione di tutte le relative schede e la documentazione prevista dalla vigente normativa relativa alle altre due attività con codice IPPC 1.1 (impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW).

#### Per il Piano di Monitoraggio e Controllo

- Una caratterizzazione chimica delle materie prime utilizzate nel processo produttivo (antracite, coke, calcare);
- un controllo sugli IPA (Classe 1 tab A1 D.Lgs 152/06) del camino 1F3 dei forni, con cadenza semestrale;
- il controllo in continuo di CO, NOx SOx e temperatura, per i camini 1F3 e 1H2 (generatore di vapore)
- il controllo in continuo di CO, NOx, SOx e temperatura, per il camino 1H2
- integrazione sulla gestione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni gassose;
- una valutazione delle emissioni diffuse;
- l'analisi chimica degli scarichi deve essere estesa anche ai solventi aromatici azotati, tensioattivi, pesticidi, aldeidi, cloro libero, selenio;
- il monitoraggio della qualità delle acque sotterranee utilizzando i piezometri presenti nell'area di fabbricazione (circa 20) con frequenza annuale;
- l'integrazione, per l'aspetto acustico, dei dati esistenti con i risultati dello studio di impatto acustico effettuato nell'aprile 2007 a seguito degli interventi di bonifica previsti. E' necessario prevedere una intensificazione della frequenza del controllo periodico, il quale dovrebbe essere ripetuto almeno con cadenza triennale; i punti di monitoraggio, da valutare anche in base ai risultati del monitoraggio effettuato e in accordo con le indicazioni del DM 31/01/2005 e della norma UNI 10855, dovrebbero inoltre tenere conto delle criticità già rilevate nella zona denominata Polveroni a SUD-EST dello stabilimento.

CHE l'Azienda ha inviato la documentazione integrativa chiesta con nota del 20.09.2007 in Atti provinciali prot. n. 42463 del 21.09.2007;

CHE l'Amministrazione Provinciale ha inviato la documentazione agli enti interessati con nota in atti provinciali prot. n. 42449 del 21.09.2007;

CHE il Responsabile del procedimento ha convocato, con nota prot. n. 40591 del 12.09.2007 la seconda seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 25 settembre 2007 presso l'U.S. "Tutela dell'Ambiente" Via Sant'Anna 4 Livorno. Con telegramma del 24.09.2007 la Conferenza è stata rinviata a data da destinarsi poiché il ritardo nell'invio della documentazione integrativa da parte dell'Azienda non ha permesso una sufficiente valutazione della stessa;

CHE in seguito la Conferenza di Servizi è stata convocata con nota prot. n. 45403 del 04.10.2007, per il giorno 9 ottobre 2007;

Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including a large signature at the top right, several smaller initials in the middle, and a signature with the number '3' at the bottom right.

## TUTTO CIO' PREMESSO

Il Presidente della Conferenza di Servizi apre la seduta alle ore 11.50 e riepiloga brevemente i contenuti e le finalità della Conferenza. Quindi invita le Amministrazioni intervenute ad illustrare le relative istruttorie.

### Amministrazione Provinciale

#### Per gli scarichi idrici:

Il sistema di trattamento dei reflui domestici dovrà essere adeguato a quanto disposto al capo VI del DPGRT n. 28/R del 23/05/2003 o in alternativa dovrà essere valutata la possibilità di allacciarsi alla pubblica fognatura.

Per le acque reflue industriali si propone di confermare il regime autorizzativo di cui all'Atto Dirigenziale n. 50 del 19/07/2005. Dovrà essere presentata apposita relazione tecnica nella quale venga scientificamente provato che le acque di raffreddamento dell'impianto siano da considerare a tutti gli effetti acque di processo e che comunque la loro separazione dalle acque di processo propriamente dette risulta economicamente insostenibile.

Per le acque meteoriche di dilavamento – si prende atto della documentazione inviata e si rimanda alle prescrizioni che disporrà la Regione Toscana.

#### Per le emissioni in atmosfera:

A seguito della CdS del 14.06.07 per le emissioni in atmosfera alla Società è stato richiesto quanto segue:

1. di precisare le misure che intende adottare ai sensi dell'All. V parte I e II del D.Lgs 152/06.
  2. di specificare l'uso di prodotti biocidi utilizzati nelle acque di raffreddamento e relativa fornitura delle schede di sicurezza di tali prodotti; la stima dell'eventuale relativa emissione tramite i vapori.
- A tali richieste la società ha risposto con il punto 2 della documentazione integrativa in atti provinciali prot. n. 42463/21.09.2007.

Al punto 2.1 la società afferma che coke e calcare in pezzatura rientrano tra i materiali per i quali è accettato lo stoccaggio in cumuli a cielo aperto ai sensi del DM 31.01.05, tale DM però non prevede BAT per il ciclo in questione, ma al punto 4.2.A 1 riporta la possibilità di stoccare all'aperto i diversi tipi di carbone nelle cokerie.

Come linea guida di riferimento, considerato che al momento non sono ancora state emanate linee guida ministeriali, può essere utilizzato il Documento "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento Documento di riferimento sulle migliori tecniche disponibili per l'industria dei Prodotti chimici inorganici (solidi e non) prodotti in grandi quantità - Ottobre 2006" pubblicato sul sito <http://eippcb.jrc.es>.

Si precisa che con nota datata 10.08.07 – in atti provinciali prot. n. 40113/10.09.2007 – la Regione ha trasmesso il decreto di autorizzazione DD n. 3885/31.07.07 "D. lgs. 152/06 – Art. 269 c. 8 "Autorizzazione di modifiche alle emissioni in atmosfera dello stabilimento della Soc. Solvay Chimica Italia Spa ubicata nel Comune di Rosignano M.mo – Loc. Rosignano Solvay Via Piave n. 6" inerente l'installazione di un ulteriore impianto finalizzato alla produzione di Cloruro di calcio granulare al 96% (punti di emissione 1/D-4, 1/D-5, 1/D-6)

#### Per l'energia:

Per gli impianti di combustione (HP1, HP3 e SP3), con potenza termica maggiore di 50 MWt termici la valutazione dell'adeguamento alle MTD dovranno essere riviste alla luce delle pubblicazioni delle Linee Guida e in conseguenza delle determinazioni che il Ministero adotterà per il rilascio dell'AIA di sua competenza degli altri impianti sottoposti alla procedura ministeriale.

### Per il rumore

La Società ha presentato al Comune di Rosignano il Piano di Risanamento aziendale in base all'art. 15 della legge 447/95. Lo studio effettuato da tecnico competente in acustica nel maggio 2005 ed integrato nel marzo 2006 ed aprile 2007 ha individuato i livelli sonori presenti nelle aree limitrofe al fine di verificare il rispetto dei limiti previsti dal Piano di Classificazione Comunale Acustica del Comune di Rosignano.

Le misurazioni in campo effettuate in diverse posizioni all'esterno dello stabilimento hanno evidenziato il rispetto dei limiti diurni e il non rispetto in alcuni casi dei limiti notturni (schede E3). L'azienda afferma che a seguito degli interventi di insonorizzazione effettuati, la nuova campagna di monitoraggio mostra che i livelli di immissione in periodo notturno rispettano i limiti previsti dal PCCA del Comune.

### Per i rifiuti:

la documentazione inviata è esaustiva rispetto alle richieste, tranne per l'invio della scheda tecnica dei contenitori per gli olii esausti di cui si richiede nuovamente la trasmissione.

La scheda G2 è mancante. Si rileva che il riferimento all'autorizzazione settoriale al deposito preliminare rilasciata a Solvay è errato, poiché è stato rilasciato il rinnovo con atto n. 77 del 03/04/2006.

### ARPAT:

rileva che con le modifiche all'impianto per la produzione di  $\text{CaCl}_2$ , autorizzate con atto Regionale, la quantità di questa sostanza che può essere immesso in atmosfera ammonta a circa 60 ton./anno che corrisponde ad un aumento di produzione di materiale particolato aerodisperso da parte dell'impianto in percentuale di circa 154% in più rispetto al pregresso.

Tale sostanza, allo stato anidro, è considerata irritante per la cute ed il tratto respiratorio.

Per il PdMC si chiede la revisione dei metodi descritti dall'azienda per uniformarli a quelli ufficiali o concordati con ARPAT e si ribadisce l'obbligo da parte dell'azienda di garantire l'accesso in sicurezza alle postazioni di prelievo. Inoltre le stesse dovranno essere compatibili con i metodi di prelievo sopra menzionati.

Per gli scarichi idrici si richiede un controllo con cadenza semestrale per gli analiti previsti utilizzando i metodi di analisi ufficiali previsti da APAT-CNR-IRSA.

Si riserva di rimettere parere per quanto riguarda la documentazione presentata relativamente all'intervento di bonifica acustica.

### Azienda USL 6 Bassa Val di Cecina:

Consegnato in sede di conferenza istruttoria per parere, prot. n. 59/2007 del 08/10/2007 agli atti.

Si propone di chiedere alla società uno studio sull'impatto ambientale e sanitario della produzione di  $\text{CaCl}_2$  e di tutte le altre emissioni prodotte, anche in considerazione del fatto che gli effluenti sono immessi in atmosfera in prossimità dell'abitato.

### Comune di Rosignano M.mo:

si rileva il problema delle polveri sull'abitato.

Si richiedono inoltre le seguenti specificazioni:

- quale sia l'efficienza di separazione degli olii e grassi dell'impianto di skimmer.
- informazioni sulle caratteristiche e sui deflussi delle acque di prima pioggia;
- la provenienza dei fenoli presenti nello scarico idrico denominato Fosso Bianco, considerato che non sono presenti come materie prime;
- bilancio di massa dell'ammoniaca e se non esistano tecnologie che ne consentano un maggiore recupero o abbattimento
- ulteriori chiarimenti sull'utilizzo dei biocidi, in particolare si richiede un bilancio di massa spiegando in modo più esauriente la differenza tra trascinalimento ed evaporazione e si richiede di giustificare la non coincidenza tra le tipologie di biocidi elencate come materie prime e quelle per cui è stata fornita la scheda di sicurezza.

Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including a large signature at the top right and several smaller initials and numbers (5) at the bottom right.

Solvay Chimica Italia

I rappresentanti dell'Azienda forniscono i seguenti chiarimenti:

vengono presentate le integrazioni mancanti per il completamento della documentazione richiesta.

Si dichiara la potenza nominale delle caldaie: la HP2 107 ton/h vapore; la HP1 32 ton/h.

Dichiara che l'impiego dei gas chimici e petrolchimici come combustibili risultano autorizzabile. Si precisa che il riferimento alle linee guida per le cokerie, riguardo ai cumuli di  $\text{CaCO}_3$  è stato utilizzato unico pubblicato.

Rilevano grosse difficoltà ad allacciarsi alla pubblica fognatura considerato anche l'estensione dell'impianto (v. planimetria inviata);

Si forniscono i chiarimenti al Comune.

Si riservano di rispondere in un secondo tempo circa le ulteriori richieste avanzate in sede di conferenza.

Per le polveri, in particolare il cloruro di calcio, non concordano sulla proposta della CdiS di fare uno studio sulla loro ricaduta.

Concordano con la richiesta da parte della CdiS di utilizzo di metodi ufficiali per l'analisi dello scarico delle acque del fosso bianco.

Forniranno la scheda G2 completata e le schede tecniche dei contenitori adibiti allo stoccaggio di oli; comunque dichiarano che hanno dei serbatoi a norma a doppia parete.

Il Presidente della Conferenza, ritenuti esauriti i chiarimenti da chiedere, congeda i rappresentanti dell'Azienda e successivamente invita la Conferenza ad esprimersi.

Dopo approfondita disamina, anche in considerazione dei diversi e rilevanti interessi giuridici coinvolti, dato atto che nessuno dei rappresentanti delle Amministrazioni invitate e presenti ha espresso in sede di Conferenza il proprio motivato dissenso, viene manifestato parere favorevole sugli atti di competenza relativi al procedimento di autorizzazione integrata ambientale e di autorizzare l'Amministrazione procedente alla prosecuzione dello stesso.

Pertanto,

La Conferenza di Servizi

DECIDE

di esprimere volontà favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, subordinatamente alle raccomandazioni e/o prescrizioni già contenute nel verbale della seduta precedente, negli allegati tecnici parti integranti dell'atto autorizzativo, e a quanto di seguito riportato:

effettuazione di uno studio sulla ricadute ambientali e sanitarie della produzione di  $\text{CaCl}_2$  e di tutte le altre emissioni prodotte dall'impianto, in accordo con ARPAT, entro il 30/06/2008.

Per gli scarichi idrici

Il sistema di trattamento dei reflui domestici dovrà essere adeguato a quanto disposto al capo VI del DPGRT n. 28/R del 23/05/2003.

Per le acque reflue industriali si conferma il regime autorizzativo di cui all'Atto Dirigenziale n. 50 del 19/07/2005.

Dovrà essere presentata apposita relazione tecnica nella quale venga scientificamente provato che le acque di raffreddamento dell'impianto siano da considerare a tutti gli effetti acque di processo e che comunque la loro separazione dalle acque di processo propriamente dette risulta economicamente insostenibile.

Per le acque meteoriche di dilavamento – si prende atto della documentazione inviata e si rimanda alle prescrizioni che disporrà la Regione Toscana.

per i rifiuti: si dà atto che i rifiuti prodotti dall'impianto vengono gestiti nell'ambito dell'autorizzazione settoriale n. 77 del 03/04/2006 rilasciata a Solvay per il polo impianti di Rosignano M.mo.

Alle ore 15.50 viene dichiarata chiusa la riunione

Il Presidente

Reginaldo Serra,



La Segretaria

Paola Bianchi



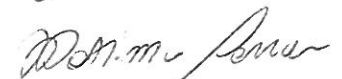
I partecipanti  
Comune di Rosignano Marittimo

Leonardo Garro



ARPAT Dipartimento provinciale di Livorno

Guido Spinelli



AUSL6 Bassa Val di Cornia

Carlo Cosimi